

LIBRI

SCAFFALE

Il sogno della bellezza
L'impero della cosmesi creato dal farmacista

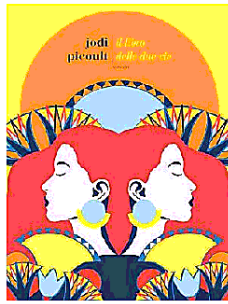
Lena Johansson si ispira a una storia vera. Siamo ad Amburgo nel 1889: Oscar Tropolowitz è un giovane farmacista deciso a sperimentare nuove formule per prodotti di bellezza per le donne. A sostenerlo c'è sua moglie Gerda. Grazie all'aiuto di Toni Peters, un'intraprendente operaia, Oscar individua il componente fondamentale per proteggere ogni tipo di pelle. Il primo passo verso un impero della cosmesi.



Lena Johansson
IL SOGNO DELLA BELLEZZA
Tre60 edizioni, 384 pag., 16,80 euro

Il libro delle due vie
La seconda possibilità offerta dal destino

Ci sono sempre due vie. Ne scegliamo una, o siamo scelti da lei. Dawn Edelstein sopravvive a un incidente aereo. Quando stava precipitando e credeva di morire, non pensava al marito ma un uomo che non vedeva da quindici anni: Wyatt Armstrong. Ad aspettare Dawn a Boston ci sono il marito Brian e la loro figlia. Ma in Egitto c'è Wyatt, che lavora come archeologo. Il destino offre a Dawn una seconda possibilità.



Jodi Picoult
IL LIBRO DELLE DUE VIE
Fazi editore, 507 pag., 18,50 euro

Ricette crudeli
Sciagure culinarie dagli esiti paradossali

Istruzioni per una dieta dadaista. L'autore - nato a Roma nel 1960, si dedica anche a lavori di pittura, illustrazione grafica e arte concettuale - elenca ricette curiose, sbagliate, dagli esiti orribili e paradossali ispirate da alcune sciagure culinarie familiari. Per esempio il pesce d'aprile, che non si sa cos'è perché è una sorpresa. O il tfr, timballo di fine rapporto. O il passato remoto di verdure.



Maurizio Semplice
RICETTE CRUDELI
Fefe editore, 118 pag. ill., 11 euro

JULIA ALVAREZ



L'autrice Julia Alvarez



La copertina del libro

Una vedova riscopre il legame con le sorelle

Nel romanzo breve "Aldilà" la scrittrice americana di origine dominicana riesce a raccontare molti mondi con partecipazione e ironia

«**C**he sia questo l'aldilà? Un'eternità passata a rammentare?». La protagonista del romanzo di Julia Alvarez, "Aldilà", pubbli-

cato da **blackcoffee** nella traduzione di Leonardi Taitui, ha appena perso l'amato marito Sam e si ritrova sola nella fattoria nel Vermont dove ci sono tutti i segni lasciati da un'intera e ricca esistenza. Ma Antonia non è sola perché ha tre sorelle, sparse per gli Stati Uniti, con le quali esiste un legame forte e complesso insieme: la sorellanza, quello strano sentimento dove «capita di sentirsi com-

plete solo quando sono insieme».

In un romanzo breve la scrittrice americana di origine dominicana riesce a mettere tantissimi mondi, che racconta con partecipazione e ironia. A partire dalle quattro sorelle, Antonia, Tilly, Mona e Izzy, che decidono di riunirsi per il compleanno di Antonia. Respiriamo il dolore per la perdita improvvisa dell'amato Sam, ma anche il

ritratto profondo e commovente del loro matrimonio fatto di amore ma anche riti e abitudini che ora segnano la solitudine della vedova.

Troviamo il sentirsi sempre straniero come accade alle sorelle originarie di Santo Domingo e mai percepite come americane; c'è il racconto dello sfruttamento degli immigrati clandestini per lo più messicani e la loro conseguente vita sempre precaria e a rischio di espulsione. Ma anche il ritratto privo di stereotipi del sovranista bianco americano che non sempre nella quotidianità si comporta come tale. C'è il legame tra sorelle, così articolato tra la conoscenza più intima che può causare ferite profonde e il confortante pensiero di non essere mai sola. Così quando Izzy, la più idealista ma anche la più imprevedibile delle quattro, scompare, le altre tre lasciano tutto per cercarla. Antonia vive addirittura una situazione complessa che vede coinvolta una ragazzina arrivata clandestinamente dal Messico che sta per partorire e che ha deciso suo malgrado di ospitare in casa sua. E per la quale alla fine dovrà prendere una difficile decisione, soprattutto morale. —

SIMONETTA BITASI

Julia Alvarez, **ALDILÀ**, **blackcoffee** 2021, traduzione di Leonardi Taitui pag. 265, euro 18

MAGIA E POESIA

Un viaggio antropologico nella bellezza insita nei grovigli di parole

Da Medea alle Sibille da san Cipriano a Flamel L'autore si sofferma anche su quelle formule spesso ripetute a memoria

Il poeta ha in sé la natura del mago perché è il maestro delle parole. Con attenzione antropologica Carlo Lapucci ci conduce nel mondo dei maghi poeti (da Medea alle Sibille, da san Cipriano a Nicholas Flamel, senza dimenticare Nostradamus e Cagliostro) e dei grandi poeti maghi (Virgilio e Dante in primis) e, per farci scoprire la bellezza insita nei grovigli di parole, suoni e versi, si sofferma anche su quelle formule che spesso ripetiamo a memoria.

Ecco per esempio "Ambarabà ciccò coccò" che potrebbe derivare dalla formula del latino "hanc para ab hac quidquid quodquod", ipoteticamente traducibile con "ripara questa (mano) da quest'altra (che sta facendo la conta)". Oppure "tuli lem blem blem" (o "tuli lem blem blum"). Virgilio, grandissimo poeta, nel Medioevo era considerato ancora più gran-



Carlo Lapucci **MAGIA E POESIA**
Graphè.it edizioni
199 pag., 15,90 euro

de come mago. La sua poesia fu letta come una scrittura che nascondeva profezie e messaggi occulti, e come soluzione di enigmi. Nell'Eneide, la discesa di Enea agli Inferi pone il poeta Virgilio a contatto con realtà che stanno oltre la morte. Non per niente la sua città, Mantova, prende il nome dall'indovina Manto: nell'Eneide e poi nell'Inferno di Dante. —

G.S.

La giungla urbana influenza l'evoluzione: l'analisi nel libro scritto da Schilthuizen

Il globo urbanizzato e la natura in città

Un uccellino fa il nido nel caschetto di una ciclista, a San Diego, in California, ma può capitare ovunque ci sia un uccellino e un caschetto, praticamente in qualsiasi parte del mondo. A Leida, nei Paesi Bassi, dove abita Menno Schilthuizen, l'autore del libro "Darwin va in città" (Raffaello Cortina editore, 353 pagi-

ne, 24 euro), nell'oceano di biciclette parcheggiate il groviglio di ragni, manubri, molle, tubi, telai, catene di metallo, sellini, portabagagli e ingranaggi vari è l'habitat del passero domestico.

Significa che il "Passer domesticus" è diventato una specie urbana perché era già adattato a uno stile di vita che, casualmente, lo ave-

va preparato per le nicchie create in città da noi esseri umani.

Di esempi ce ne sono a non finire, di uccelli, mammiferi e anche rettili e insetti. Chi di noi non ha qualche ragnetto domestico?

La lucertolina è un classico sul bancone, poi magari entra in casa. Il mattone e il calcestruzzo piacciono agli animali. Come a tutta una serie di esseri viventi piacciono i nostri rifiuti alimentari. Così specie boschive o, per così dire, extraurbane, si inurbano per trovare cibo.

Il sottotitolo del libro di Schilthuizen è "Come la giungla urbana influenza l'evoluzione". Siamo nel campo della scienza e della

divulgazione scientifica e l'edizione Italiana è a cura di Telmo Pievani, una garanzia.

Le città sono già tantissime, e gran parte dell'umanità vive nelle città, più o meno grandi. La controtendenza è minima: in futuro una vasta porzione del globo sarà urbanizzata. Dove andrà a finire la natura?

Gli animali urbanizzati mostrano comportamenti sempre più inaspettati e l'adattamento è sorprendente: nei piccioni cittadini il piumaggio sta diventando più resistente alle tossine. E oltre agli animali (l'Homo sapiens appartiene al regno animale) ci sono le piante. Quelle erbacee spuntano dalle spacca-



MENNO SCHILTHUIZEN **DARWIN VA IN CITTÀ**, R. CORTINA, 353 PAGG., 24 EURO



ture dei marciapiedi e producono nuovi tipi di semi. È proprio una giungla. Gli adattamenti evolutivi emergono a una velocità senza precedenti. Piante e

animali stanno sviluppando nuove caratteristiche e abitudini negli ambienti che l'uomo ha creato con cemento e acciaio. Siamo all'inizio di un nuovo capitolo della storia, in cui emergeranno forme di vita mai viste prima.

Menno Schilthuizen, biologo evoluzionista ed ecologo olandese, è ricercatore presso il Naturalis Biodiversity Center di Leida (Paesi Bassi) e professore di Biodiversità all'Università di Leida.

Ha pubblicato numerosi articoli dedicati all'evoluzione e all'ecologia e libri di divulgazione scientifica per il grande pubblico. —

GILBERTO SCUDERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA